

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-260 del 19/01/2026
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. COMUNE DI DOVADOLA - Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi di acque reflue da pubblica fognatura di tipo bianca appartenenti all'agglomerato AFC0043_Casone di Dovadola.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-277 del 19/01/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno diciannove GENNAIO 2026 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. COMUNE DI DOVADOLA - Autorizzazione Unica Ambientale per gli scarichi di acque reflue da pubblica fognatura di tipo bianca appartenenti all'agglomerato AFC0043_Casone di Dovadola.

IL DIRIGENTE

Visto:

- il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, in base alla quale, a far data dal 01 gennaio 2016, la Regione esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale mediante ARPAE;
- la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;
- la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R.n.13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;
- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae DEL_2025_29 del 19/03/2025 e DEL_2025_155 del 17/12/2025 di conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" – Parte Terza e s.m.i.;

- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)";
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005";
- Delibera di Giunta Regionale n. 569 del 15/04/2019 *"Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n. 201/16 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad esso afferenti"*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 2153 del 20/12/2021 *"Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti ad essi afferenti"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2201 del 18/12/2023 *"Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019 e 2153/2021 e dei termini previsti dalla Delibera di Giunta Regionale n. 2238/2022 per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione"*;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2203 del 22/12/2025 *"Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR 201/2016, 569/2019, 2153/2021 e 2201/2023 e dei termini per l'adeguamento degli agglomerati presenti in Regione"*;

Visto che, in ottemperanza alla D.G.R. n. 569 del 15/04/2019 e alla D.G.R. n. 2153 del 20/12/2021, il Comune di Dovadola ha presentato ad Arpae in data 12/08/2025, acquisita al Prot. Arpae n. PG/2025/145878, istanza di Autorizzazione Unica Ambientale finalizzata all'ottenimento di un'unica autorizzazione comprensiva di tutti gli scarichi di acque reflue di pubblica fognatura bianca ricadenti nel territorio comunale appartenenti all'agglomerato AFC0043_Casone di Dovadola, comprendente il seguente titolo abilitativo:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di pubblica fognatura bianca in corpi idrici superficiali;

Dato atto che con nota di Arpae PG/2025/152438 del 27/08/2025 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.;

Atteso che con nota di Arpae PG/2025/158527 del 08/09/2025 è stata formalizzata al Comune di Dovadola richiesta di integrazioni;

Visto che in data 14/11/2025, il Comune di Dovadola ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta, acquisita da Arpae al PG/2025/202849;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda depositata agli atti d'Ufficio;

Vista la dichiarazione di non applicabilità della tariffa ai sensi dell'art. 15 paragrafo *"Autorizzazioni a favore di Enti Pubblici"* del Tariffario delle prestazioni di Arpae, prodotta in sede di istanza;

Viste le conclusioni istruttorie datate 16/01/2026, fornite dal responsabile del sottoelencato endoprocedimento, depositate agli atti d'Ufficio:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue di pubblica fognatura “bianca” in corpi idrici superficiali;

Dato atto che le condizioni e prescrizioni contenute nelle conclusioni istruttorie di cui sopra, in riferimento al titolo abilitativo sostituito con il presente provvedimento, sono riportate nell'**ALLEGATO A** parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/2013 e della D.G.R. n. 569 del 15/04/2019, di adottare e rilasciare il presente atto al **COMUNE DI DOVADOLA**;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio e la proposta di provvedimento resi dalla Responsabile del Procedimento Federica Milandri, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento:

DETERMINA

1. **Di adottare e rilasciare**, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e della D.G.R. n. 569 del 15/04/2019, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore del **COMUNE DI DOVADOLA** (C.F. 800095504031), con sede in Dovadola, Piazza della Vittoria n.3, **per gli scarichi di acque reflue di pubblica fognatura di tipo bianca ricadenti nel territorio comunale ed appartenenti all'Agglomerato AFC0043_Casone di Dovadola**.
2. Il presente provvedimento **sostituisce** il seguente titolo abilitativo ambientale:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue di pubblica fognatura “bianca” in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A**, parte integrante e sostanziale del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di anni 15 (quindici) a partire dalla data del presente atto e potrà esserne richiesto il rinnovo alla scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013;
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente al titolo abilitativo sostituito con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

9. Di dare atto altresì che nelle conclusioni istruttorie e nella proposta del provvedimento, acquisiti in atti, la Responsabile del Procedimento Federica Milandri attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
10. Di dare atto che:
- il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al Comune di Dovadola, ad Arpae Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Presidio Territoriale di Forlì, ad ATERSIR, all'Azienda USL della Romagna - Sede di Forlì - Dipartimento di Sanità Pubblica ed all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Ambito di Forlì, per il seguito di rispettiva competenza.

Contro il presente atto può essere presentato ricorso entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo al TAR dell'Emilia-Romagna, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni decorrenti dalla data di ricezione dello stesso.

Il Responsabile
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PUBBLICA FOGNATURA DI TIPO BIANCA n. 19**PREMESSE:**

- Con l'istanza presentata in data 12/08/2025 acquisita da Arpae al Prot. n. PG/2025/145878, così come successivamente integrata in data 14/11/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/202849, il Comune di Dovadola chiede, così come stabilito all'Allegato 2 della DGR n. 569/19, un'unica autorizzazione comprensiva di tutti gli scarichi di acque reflue di pubblica fognatura bianca appartenenti all'agglomerato AFC0043_Casone di Dovadola;
- Lo scarico in oggetto riceve solo ed esclusivamente acque meteoriche ed è conforme a quanto disposto dalla DGR 286/05; la zona è servita da pubblica fognatura "nera" alla quale tutti gli utenti del bacino risultano essere allacciati. La rete in oggetto è la parte terminale di una piccola rete di raccolta di acque meteoriche, che serve l'intero abitato di Casone di Dovadola. Lo scarico si riferisce ad una rete di fognatura a servizio di un'area mista, ubicata in Comune di Dovadola, Fraz. Casone, Via Mattei;
- Lo scarico, al quale è stato attribuito il n. 19 del catasto scarichi, proviene da un bacino di tipo misto, le condotte fognarie collettano le acque piovane delle sedi stradali e dei fabbricati industriali e sono dimensionate in modo tale da garantire il regolare deflusso delle acque. La condotta principale, in CLS DN 600, presenta un'estensione di circa 270 ml, ed è provvista di pozzetti di ispezione, posti ad un'interasse di circa 30 m e l'allontanamento avviene a mezzo di caditoie di raccolta sifonate. Le acque dei fabbricati sono smaltite attraverso allacciamenti alla rete primaria con tubazioni sifonate in PVC;
- Lo scarico finale, caratterizzato da una portata, il cui valore massimo è stimabile in circa 285,6 l/s (valutata con formula di Chezy), recapita in fosso poderale afferente al Fiume Montone - Bacino Idrico dei Fiumi Uniti;
- L'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Sede di Forlì ha trasmesso per tale scarico, in data 12/01/2026, nulla osta idraulico con prescrizioni, Prot. Gen. 1014, acquisito al Prot. Arpae n. PG/2026/4440. Delle prescrizioni in esso contenute si recepiscono solo la n. 2 e la n. 3, che recitano: 2) *"Tutti gli scarichi del presente atto dovranno essere dotati di valvole di non ritorno che dovranno essere periodicamente ispezionate e opportunamente verificate nella loro piena funzionalità in maniera da mantenerle in perfetta efficienza"*; 3) *"Il richiedente, considerando le interferenze che queste possono produrre con il normale deflusso delle acque e i regimi estremi di eventi meteorici, dovrà farsi carico e garantire che l'apporto idrico degli scarichi indiretti in reticoli idrografici superficiali non facenti parte del demanio idrico (fossi, scoline, canali privati, ecc.) fino al corpo idrico demaniale ricevente a cui afferisce l'elemento del reticolo idrografico superficiale recettore dello scarico, non comporti pregiudizio, e qualora se ne rilevi la necessità, l'attuazione di misure di invarianza idraulica, in modo tale che sia assolutamente evitata, al corso d'acqua demaniale ricevente ogni possibile pregiudizio idraulico, nella fattispecie, erosione spondale, del fondo dell'alveo e dell'eventuale scalzamento della condotta."*
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopraccitato, così come richiesto dal Comune, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione Tecnica acquisita agli atti di Arpae in data 12/08/2025 e acquisita al PG/2025/145878 così come integrata in data 14/11/2025 al PG/2025/202849; ;
- Elaborato grafico con l'indicazione dello schema fognario e relativo punto di scarico acquisito agli atti di Arpae in data 14/11/2025 al PG/2025/202849;

CONDIZIONI SCARICO n. 19 (Area non demaniale)

- **Località:** Via Enrico Mattei - Fraz. Casone - Comune di Dovadola
- **Corpo idrico recettore:** fosso poderale
- **Bacino idrico:** Fiumi Uniti
- **Sistema di raccolta e allontanamento:** collettore in CLS
- **Diametro collettori:** recapito DN600
- **Tipologia di Bacino scolante:** misto
- **Superficie del Bacino Scolante:** 24.640 mq
- **Sviluppo lineare complessivo collettori:** m. 270,00
- **Trattamento:** nessuno
- **Provenienza Agglomerato:** AFC0043_Casone di Dovadola
- **Coordinate punto di scarico ETRS89 UTM32** X = 729820,4 Y = 4888028,2

PRESCRIZIONI:

1. *Lo scarico dovrà essere dotato di valvola di non ritorno, che dovrà essere periodicamente ispezionata e opportunamente verificata nella propria piena funzionalità in maniera da mantenerla in perfetta efficienza.*
2. *Il richiedente, considerando le interferenze che queste possono produrre con il normale deflusso delle acque e i regimi estremi di eventi meteorici, dovrà farsi carico e garantire che l'apporto idrico degli scarichi indiretti in reticoli idrografici superficiali non facenti parte del demanio idrico (fossi, scoline, canali privati, ecc.) fino al corpo idrico demaniale ricevente a cui afferisce l'elemento del reticolo idrografico superficiale recettore dello scarico, non comporti pregiudizio, e qualora se ne rilevi la necessità, l'attuazione di misure di invarianza idraulica, in modo tale che sia assolutamente evitata, al corso d'acqua demaniale ricevente ogni possibile pregiudizio idraulico, nella fattispecie, erosione spondale, del fondo dell'alveo e dell'eventuale scalzamento della condotta;*
3. Lo scarico in oggetto dovrà ricevere solo ed esclusivamente acque meteoriche e mantenersi conformi a quanto disposto dalla DGR 286/05;
4. Lo scarico dovrà essere mantenuto accessibile in corrispondenza del punto di immissione nel corpo recettore, a disposizione degli organi di vigilanza;
5. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni di acque reflue nel corpo recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
6. Dovrà essere effettuata una periodica ed idonea manutenzione alle reti di fognatura anche al fine di evitare fenomeni di rigurgito nel piano stradale;
7. Dovranno essere effettuati periodici controlli della rete al fine di evitare allacciamenti di acque non bianche alla rete fognaria bianca. Tali controlli dovranno essere registrati in

apposito registro delle manutenzioni che dovrà essere reso disponibile agli organi di vigilanza;

8. Si dovrà dare preventiva comunicazione di ogni eventuale variazione strutturale che modifichi permanentemente il regime o la qualità dello scarico o che modifichi sostanzialmente l'infrastruttura fognaria che recapita nello stesso; nel qual caso il titolare dello scarico è tenuto a presentare nuova e preventiva domanda di autorizzazione, allegando relativa documentazione;
9. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.